

Documento Tecnico

Allegato 4

Le procedure di infrazione  
in materia di acque reflue urbane  
per mancata attuazione  
della Direttiva 91/271/CEE

# METTIAMOCI IN RIGA



Rafforzamento  
integrato  
della governance  
ambientale

# METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

## ALLEGATO 4

Le procedure di infrazione in materia di acque reflue urbane per mancata attuazione della Direttiva 91/271/CEE

### Sommario

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>2</b>
1.1	Premessa	2
<b>2</b>	<b>Le procedure di infrazione in materia di acque reflue urbane per mancata attuazione della Direttiva 91/271/CEE</b>	<b>3</b>
2.1	Premessa	3
2.2	Attività poste in atto, a livello centrale, per fronteggiare le procedure d'infrazione	5
	Misure di carattere economico	5
	Misure di carattere normativo - Commissariamenti	5
	Relazione Causa C 251/17	8
	Relazione Causa C 85/13	18
	Relazione Causa C 668/19 (ex PI 2014/2059)	20
	Relazione PI 2017/2181	24

# METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

## 1 Introduzione

### 1.1 Premessa

Il documento sulle procedure di infrazione in materia di acque reflue urbane per mancata attuazione della Direttiva 91/271/CEE costituisce uno degli elaborati (Allegato 4) del Documento tecnico che rappresenta la conclusione dello svolgimento dell'azione A7.1- Ricognizione e analisi delle carenze amministrative, tecniche e progettuali.

Nel presente documento si fornisce un quadro riassuntivo dello stato di attuazione della Direttiva 91/271/CEE, delle iniziative adottate dal Governo per superare il contenzioso comunitario e quanto messo in atto dalla DGSUA - MATTM per accompagnare le Regioni e gli Enti di Governo d'ambito nelle attività di reporting nei confronti della CE. La data dell'aggiornamento è al 30 giugno 2020.

# METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

## 2 Le procedure di infrazione in materia di acque reflue urbane per mancata attuazione della Direttiva 91/271/CEE

### 2.1 Premessa

La **Direttiva 91/271/CEE** relativa alla raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue generate da agglomerati urbani e da alcuni settori industriali, prevede che tutti gli agglomerati con carico generato superiore a 2.000 abitanti equivalenti siano provvisti di rete fognaria e di impianti depurativi, secondo specifiche modalità e tempi di adeguamento in funzione del carico generato e dell'area di scarico (in area sensibile o meno).

I tempi di adeguamento risultano ormai ampiamente superati, tenuto conto che l'ultima scadenza era fissata al 31 dicembre 2005.

Le criticità dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue ancora presenti sul territorio nazionale hanno determinato, a partire dal 2004, l'avvio, da parte della Commissione europea, di **quattro procedure di infrazione (Cause C 251/17, C 85/1 - entrambe oggetto di Sentenza di condanna da parte della Corte di giustizia dell'Unione Europea - Causa C 668/19 e il Parere motivato 2017/2181)** relative alla violazione della Direttiva sopracitata che ad oggi interessano, complessivamente, oltre 900 agglomerati relativi a poco più di 29 milioni di abitanti equivalenti (vedere tabella di seguito riportata).

La DGSUA segue costantemente l'iter delle procedure comunicando, per quanto di competenza, alle Amministrazioni coinvolte - Regioni, e Commissario straordinario unico (CSU - nominato ai sensi dell'art.2, decreto legge n.243/2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 18/2017) - la loro evoluzione, monitorando, attraverso i dati trasmessi dalle Amministrazioni sopra citate, lo stato di attuazione degli interventi previsti per l'adeguamento degli agglomerati oggetto di contenzioso e informando la Commissione europea.

Infatti, periodicamente - ogni sei mesi per le Cause e ogni 12 mesi per le Procedure d'infrazione - il MATTM, sulla base degli esiti di istruttorie condotte presso gli Enti sopracitati, invia alla Commissione europea, per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee - Struttura di Missione Procedure di infrazione, rapporti dettagliati sullo stato di attuazione degli interventi e raggiunta conformità degli agglomerati ai requisiti della Direttiva acque reflue urbane.

# METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

REGIONE	C 251/17		C 85/13		C 668/19		PI 2017/2181		TOTALE	
	AGGLOMERATI		AGGLOMERATI		AGGLOMERATI		AGGLOMERATI		AGGLOMERATI	
	NR.	CG	NR.	CG	NR.	CG	NR.	CG	NR.	CG
Abruzzo			1	11.163	14	83.800	34	403.335	49	498.298
Basilicata					19	208.771			19	208.771
Calabria	11	813.514			129	1.551.863	48	789.271	188	3.154.648
Campania	6	1.135.345			107	3.423.603	4	380.535	117	4.939.483
FVG	1	12.549	1	7.676	5	292.780	1	2.190	8	315.195
Lazio					4	2.804.767	2	35.267	6	2.840.034
Liguria	2	69.400			4	108.300	3	50.314	9	228.014
Lombardia			2	48.699	59	907.321	69	4.659.801	130	5.615.821
Marche			2	100.759	33	587.106	4	24.595	39	712.460
Molise							1	3.585	1	3.585
Puglia	3	105.406			16	1.501.271	8	362.681	27	1.969.358
Sardegna					24	149.784	8	587.747	32	737.531
Sicilia	45	3.505.258	5	117.852	168	1.524.269	33	1.830.153	251	6.977.532
Toscana					29	1.031.731	22	114.463	51	1.146.194
Umbria					3	196.360			3	196.360
Valle d'Aosta			1	60.000	1	13.500			2	73.500
Veneto			2	134.058	5	110.225			7	244.283
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>5.641.472</b>	<b>14</b>	<b>480.207</b>	<b>620</b>	<b>14.495.451</b>	<b>237</b>	<b>9.243.937</b>	<b>939</b>	<b>29.861.067</b>

Procedure infrazione - Distribuzione regionale degli agglomerati - Numero e carico generato (a.e.) - Gennaio 2020



## 2.2 Attività poste in atto, a livello centrale, per fronteggiare le procedure d'infrazione

Premesso che la normativa di settore (art. 149, comma 1, D.L.gs. 152/06) assegna agli Enti di Governo d'ambito - in sede di predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito - il compito di condurre le attività di ricognizione delle infrastrutture, programmazione degli interventi, redazione piano economico finanziario, le Amministrazioni centrali hanno messo in campo misure di carattere economico (assegnazione risorse) e normativo (attivazione dei poteri sostitutivi attraverso la nomina di Commissari straordinari) per dare impulso e accelerazione alla progettazione e realizzazione degli interventi. Si riportano di seguito le specifiche misure.

### Misure di carattere economico

Sono state messe a disposizione, dal 2012, attraverso vari strumenti finanziari (Delibera CIPE 60/2012 - Legge di Stabilità 2014 - Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 - Patti per il Sud) ingenti risorse - oltre 3 miliardi di euro - che hanno garantito la quasi completa copertura finanziaria degli interventi oggetto delle due procedure d'infrazione già interessate da Sentenze di condanna, ed è stata prevista l'assegnazione di risorse anche per diversi interventi oggetto delle due restanti procedure. Inoltre, a seguito delle criticità finanziarie evidenziate dal Commissario unico sono state assegnate al MATTM, con D.P.C.M. del 11 giugno 2019 ulteriori risorse pari a € 302.871.148,73 (per 28 interventi) a valere sulla Legge di Bilancio 2019 (art. 1, comma 95 e della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.successivi).

Il MATTM ha inoltre presentato ulteriori richieste a valere sul Fondo investimenti DLB 2020 - 2022 (Legge di Bilancio 2020) per le seguenti procedure:

- € 235.063.048,50 per la **Causa C 251/17**;
- € 12.296.191,05 per la **Causa C 85/13**;
- € 505.150.178,00 per la **Causa C 668/19**;
- € 308.239.817,00 per il **PI 2017/2181**.

### Misure di carattere normativo - Commissariamenti

Al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione è stato attivato l'esercizio dei poteri sostitutivi, prima attraverso la nomina di Commissari *ad acta* (11 Commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.L. 133/2014) e,



successivamente, con la nomina del Commissario straordinario unico di Governo (ai sensi dell'art. 2 del D.L. 243/2016 convertito nella legge del 27 febbraio 2017, n. 18) per garantire il rafforzamento delle capacità istituzionali e il superamento della frammentarietà della programmazione ed esecuzione degli interventi.

Il Commissario unico subentra e sostituisce, limitatamente agli interventi oggetto delle due Cause C 565/10 e C 85/13, i precedenti Commissari straordinari, nominati con l'art. 7 del D.L. n. 133/2014, ed oggi decaduti.

Il Commissario straordinario unico, il cui incarico ha durata triennale. Ha compiti di coordinamento e realizzazione degli interventi diretti ad assicurare il rispetto, in un lasso di tempo rapido, delle sentenze di condanna emesse dalla Corte di Giustizia dell'UE mediante gli interventi di adeguamento sui sistemi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue per gli agglomerati non ancora dichiarati conformi al 31 dicembre 2016. Assicura, inoltre, la gestione degli impianti fino a quando l'agglomerato urbano corrispondente non sia reso conforme a quanto stabilito dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea e trasferisce le opere realizzate agli enti di governo dell'ambito o, in mancanza di questi ultimi, alle regioni.

Inoltre con:

- a. il Decreto-Legge 18 Aprile 2019, N.32 (Sblocca Cantieri) - Legge 14 giugno 2019, n.55 Pubblicata in GURI Serie generale n. 140 del 17.06.2019 - Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 18 aprile 2019, n.32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici, è stato stabilito di:
  - ampliare l'operato del Commissario straordinario unico anche alle altre due procedure d'infrazione n. 2014/2059, ora Causa C 668/19, e 2017/2181;
  - individuare, per le procedure d'infrazione sopra indicate, gli interventi, tra quelli per cui non risulti già intervenuta l'aggiudicazione provvisoria dei lavori, per i quali il Commissario unico assume il compito di soggetto attuatore;
  - cessare le funzioni di tutti i Commissari ad acta nominati ai sensi del sopra citato art. 7 comma 7 del dl 133/2014.
- b. Il Decreto-legge 14 ottobre 2019, n.111 - Legge 12 dicembre 2019, n.141 - Pubblicata in GURI Serie generale n. 292 del 13.12.2019 è stato stabilito di:

## METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

- provvedere alla nomina di un Commissario unico che subentra in tutte le situazioni giuridiche attive e passive del Commissario unico nominato con il sopra citato D.P.C.M. del 26 aprile 2017;
- dotare il Commissario unico di un massimo di due subcommissari, che operano sulla base di specifiche deleghe definite dal Commissario unico, in relazione al numero degli interventi sostitutivi.

Pertanto, ad oggi tutte le procedure d'infrazione in materia di acque reflue urbane sono oggetto di Commissariamento. Il prof. Enrico Rolle, nominato Commissario straordinario unico per la depurazione con D.P.C.M. del 27.04.2017, ha cessato il proprio incarico e il prof. ing. Maurizio Giugni, professore ordinario di Costruzioni idrauliche presso l'Università degli studi di Napoli Federico II, con D.P.C.M. dell'11 maggio 2020 registrato alla Corte dei Conti il 21 maggio 2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale) n.146 del 10 giugno 2020, è stato nominato quale nuovo Commissario straordinario unico per la depurazione. Il sen. Stefano Vaccari, già senatore della Repubblica nella XVII Legislatura ed esperto di amministrazione pubblica e di materie inerenti agli enti territoriali, e l'ing. Riccardo Costanza, esperto in materie tecniche coerenti con gli interventi di realizzazione delle infrastrutture idriche, con il medesimo DPCM sopra menzionato, sono stati nominati quali Sub Commissari.

Si riporta, di seguito, una breve relazione sullo stato dell'arte di ciascuna delle procedure d'infrazione in atto:

- Relazione Causa C 251/17;
- Relazione Causa C 85/13;
- Relazione Causa C 668/19;
- Relazione PI 2017/2181.

## METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

### Relazione Causa C 251/17

La motivazione della Causa è la non corretta applicazione degli art. 3 (sistemi di raccolta) e/o art. 4 (sistemi di trattamento) e/o art.10 (trattamento non sufficiente del carico) in agglomerati con carico generato maggiore di 15.000 abitanti equivalenti (a.e.) recapitanti in area normale che avrebbero dovuto essere conformi, al più tardi, entro il 31.12.2000.

A luglio 2012 si è avuta la prima sentenza di condanna ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), Causa C 565/10, per 109 agglomerati non conformi e a maggio 2018 è intervenuta la seconda sentenza di condanna ai sensi dell'art. 260 del TFUE, Causa C 251/17, che ha interessato 74 dei 109 agglomerati non conformi, con un carico generato complessivo pari a 5.995.371 a.e., distribuiti su 6 regioni, come di seguito riportato. La Sicilia è la regione maggiormente interessata sia in termini di numero di agglomerati che di carico generato espresso in abitanti equivalenti.

REGIONE	NR. AGGLOMERATI	CARICO GENERATO	
		A.E.	%
Calabria	13	865.531	14
Campania	6	1.135.345	19
F.V.Giulia	2	269.431	4
Liguria	2	69.400	1
Puglia	3	105.406	2
Sicilia	48	3.550.258	59
<b>TOTALE</b>	<b>74</b>	<b>5.995.371</b>	<b>100</b>

# METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

La Corte di Giustizia Europea ha comminato all'Italia la sanzione pecuniaria articolata in: una somma forfettaria di € 25 milioni e una penalità di mora giornaliera di € 165.000 per ciascun semestre di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per ottemperare alla sentenza di condanna.

Ogni sei mesi (novembre/maggio), fino a completa esecuzione della sentenza di condanna del 2012, la Direzione SUA predispose, sulla base delle informazioni acquisite presso le Regioni e la struttura Commissariale, un resoconto per la CE sui progressi conseguiti (numero di abitanti equivalenti messi a norma) per la quantificazione della sanzione semestrale in considerazione del carattere degressivo della stessa. Infatti, per il calcolo dell'importo della penalità semestrale la CE prende in considerazione la progressiva riduzione del numero di abitanti equivalenti degli agglomerati non conformi alla Direttiva 91/271/CEE.

Ad oggi gli agglomerati coinvolti sono 68 con un carico generato complessivo pari a 5.641.472.

I criteri di base, utilizzati dalla CE e ripresi dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea nella Sentenza, per la quantificazione della sanzione semestrale sono tre: gravità dell'infrazione, durata della stessa, capacità di pagamento dello Stato membro.

Pertanto, adottando specifici coefficienti di calcolo contenuti nelle Comunicazione SEC 2005 (1658) e C (2014) 338/02, ad ogni abitante equivalente non conforme è stato attribuito un valore semestrale pari a € 5,02262495. Quindi, la sanzione semestrale indicata nella sentenza del 31.05.18 è pari a € 30.112.500 (€ 5,02262495 x 5.995.371 a.e.)

Di seguito, una tabella riportante la situazione rappresentata dall'Italia alla CE, per ciascun semestre da maggio 2018 ad oggi, in termini di:

- numero di agglomerati conformi (C);
- numero di agglomerati con una quota parte del carico generato conforme (QPC);
- numero di agglomerati non conformi (NC);
- numero di abitanti equivalenti conformi (A.E. C);
- numero di abitanti equivalenti non conformi (A.E. NC).

# METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

Sentenza 31.05.2018	Nr. aggl. NC	A.E. NC	Sanzione semestrale (€)
	74	5.995.371	30.112.500

Periodo	Nr. aggl. C	Nr. aggl. QPC	Nr. aggl. NC	A.E. C	A.E. NC	Sanzione (€)
I rata						
(giu./nov. 2018)	3	5	66	428.326	5.567.045	27.961.179
II rata						
(dic.18/mag. 19)	6	11	57	1.166.351	4.829.020	24.254.356
III rata						
(giu.19/nov. 19)	6	14	54	1.240.057	4.755.314	23.884.159
Totale			74		5.995.371	76.099.694

Nello specifico, ad oggi, la Commissione ha validato in termini di abitanti equivalenti (A.E.), rispetto agli iniziali 5.995.371 a.e. non conformi, la raggiunta conformità ai requisiti della Direttiva per complessivi 1.240.057 a.e. così distribuiti:

- I rata semestrale per complessivi 428.326 a.e. conformi appartenenti ai seguenti agglomerati o frazioni di agglomerati:
  - quota parte dell'agglomerato di Battipaglia corrispondente a 30.000 a.e.;
  - quota parte dell'agglomerato di Cervignano-Cervignano corrispondente a 9.957 a.e.;
  - quota parte dell'agglomerato di Agrigento e periferia corrispondente a 11.000 a.e.;
  - quota parte dell'agglomerato di Giarre, Mascali, Riposto e altri corrispondente a 47.487 a.e.;
  - quota parte dell'agglomerato di Marsala corrispondente a 38.000 a.e.;
  - tutto l'agglomerato di Trieste-Muggia-San Dorlingo corrispondente a 256.882 a.e.;
  - tutto l'agglomerato di Roccalumera corrispondente a 15.000 a.e.;
  - tutto l'agglomerato di Carlentini corrispondente a 20.000 a.e.

# METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

- Il rata semestrale per complessivi 738.025 a.e. conformi appartenenti ai seguenti agglomerati o frazioni di agglomerati:
  - quota parte dell'agglomerato di Castrovillari corrispondente a 21.600 a.e.;
  - quota parte dell'agglomerato di Rende corrispondente a 234.908 a.e.;
  - quota parte dell'agglomerato di Siderno corrispondente a 58.150 a.e.;
  - quota parte dell'agglomerato di Benevento corrispondente a 11.000 a.e.;
  - quota parte dell'agglomerato di Cervignano-Cervignano corrispondente a 350 a.e.;
  - quota parte dell'agglomerato di Campobello di Mazara corrispondente a 11.000 a.e.;
  - quota parte dell'agglomerato di Palermo e frazioni limitrofe corrispondente a 339.000 a.e.;
  - tutto l'agglomerato di Bagnara Calabria corrispondente a 12.017 a.e.;
  - tutto l'agglomerato di Soverato corrispondente a 40.000 a.e.;
  - tutto l'agglomerato di Macchitella corrispondente a 10.000 a.e.
- III rata semestrale per complessivi 73.706 a.e. conformi appartenenti alle seguenti frazioni di agglomerati:
  - quota parte dell'agglomerato di Cervignano-Cervignano corrispondente a 912 a.e.;
  - quota parte dell'agglomerato di Casamassima corrispondente a 17.000 a.e.;
  - quota parte dell'agglomerato di Taviano corrispondente a 35.919 a.e.;
  - quota parte dell'agglomerato di Sciacca corrispondente a 19.875 a.e.

La Commissione ha inoltre quantificato per le prime tre rate semestrali, in considerazione dei 1.240.057 a.e. conformi, una sanzione pecuniaria, inizialmente fissata dalla Sentenza del 31 maggio 2018 pari a € 30.112.500, di :

- € 27.961.179 per la I rata semestrale (giu./nov. 2018);
- € 24.254.356 per la II rata semestrale (dic.18/mag. 19);
- € 23.884.159 per la III rata semestrale (giu./nov. 2019).

Le informazioni trasmesse alla CE a novembre u.s., prevedevano la completa raggiunta conformità per tutti gli agglomerati ai requisiti della Direttiva entro il 2024, come dettagliato nella successiva tabella 1, obiettivo che, in base alle successive informazioni trasmesse dal Commissario unico, verrà invece raggiunto, in ragione dello slittamento di alcune tempistiche con particolare riferimento agli interventi per gli agglomerati di Acireale e Catania,

# METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

rispettivamente, a giugno 2025 e ottobre 2026.

Era previsto inoltre un successivo aggiornamento alla CE che aveva scadenza al 30 maggio 2020 relativamente al periodo dicembre 2019/maggio 2020 per la quantificazione della quarta rata semestrale che si prevede di effettuare entro la prima settimana di luglio in seguito all'emergenza causata dal COVID19.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli della sintesi sopra presentata.

REGIONE	C 251/17		C 85/13		C 668/19		PI 2017/2181		TOTALE	
	AGGLOMERATI		AGGLOMERATI		AGGLOMERATI		AGGLOMERATI		AGGLOMERATI	
	NR.	CG	NR.	CG	NR.	CG	NR.	CG	NR.	CG
Abruzzo			1	11.163	14	83.800	34	403.335	49	498.298
Basilicata					19	208.771			19	208.771
Calabria	11	813.514			129	1.551.863	48	789.271	188	3.154.648
Campania	6	1.135.345			107	3.423.603	4	380.535	117	4.939.483
FVG	1	12.549	1	7.676	5	292.780	1	2.190	8	315.195
Lazio					4	2.804.767	2	35.267	6	2.840.034
Liguria	2	69.400			4	108.300	3	50.314	9	228.014
Lombardia			2	48.699	59	907.321	69	4.659.801	130	5.615.821
Marche			2	100.759	33	587.106	4	24.595	39	712.460
Molise							1	3.585	1	3.585
Puglia	3	105.406			16	1.501.271	8	362.681	27	1.969.358
Sardegna					24	149.784	8	587.747	32	737.531
Sicilia	45	3.505.258	5	117.852	168	1.524.269	33	1.830.153	251	6.977.532
Toscana					29	1.031.731	22	114.463	51	1.146.194
Umbria					3	196.360			3	196.360
Valle d'Aosta			1	60.000	1	13.500			2	73.500
Veneto			2	134.058	5	110.225			7	244.283
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>5.641.472</b>	<b>14</b>	<b>480.207</b>	<b>620</b>	<b>14.495.451</b>	<b>237</b>	<b>9.243.937</b>	<b>939</b>	<b>29.861.067</b>

CAUSA C 251/17 - SITUAZIONE NOVEMBRE 2019										
SENTENZA CGUE DEL 31 MAGGIO 2018					SITUAZIONE III SEMESTRE (novembre 2019) Validato dalla CE a maggio 2020		DATA PREVISTA CONFORMITÀ (situazione a novembre 2019)	SOGGETTO ATTUATORE		
Nr.	Regione	Denominazione agglomerato	Articoli contestati	Carico Generato (CG) (a.e.) complessivo dell'agglomerato	Porzione di CG conforme	Porzione di CG non conforme				
1	Calabria	Acri	3	4	25.945		25.945	agosto-22	CSU	
2	Calabria	Bagnara Calabra			12.017	12.017	0	CONFORME		
3	Calabria	Castrovillari	3	4	24.000	21.600	2.400	agosto-22	CSU	
4	Calabria	Crotone		4	70.000		70.000	Conformità strutturale	CSU	
5	Calabria	Mesoraca	3		13.417		13.417	dicembre-19	Comune	
6	Calabria	Montebello Jonico	3		8.745		8.745	gennaio-20	CSU	
7	Calabria	Motta San Giovanni	3	4	6.866		6.866	novembre-20	Comune	
8	Calabria	Reggio Calabria	3	4	217.500		217.500	maggio-23	CSU/Comune	
9	Calabria	Rende	3		293.636	234.908	58.728	ottobre-22	Consorzio Valle Crati	
10	Calabria	Rossano		4	70.000		70.000	settembre-21	CSU	
11	Calabria	Sellia Marina	3		23.081		23.081	dicembre-21	Comune	
12	Calabria	Siderno		4	60.324	58.150	2.174	ottobre-19	Comune	
13	Calabria	Soverato			40.000	40.000	0	CONFORME		
14	Campania	Battipaglia		4	69.570	30.000	39.570	dicembre-20	Provincia	
15	Campania	Benevento		4	60.926	11.000	49.926	settembre-23	CSU/Comune	

CAUSA C 251/17 - SITUAZIONE NOVEMBRE 2019										
SENTENZA CGUE DEL 31 MAGGIO 2018					SITUAZIONE III SEMESTRE (novembre 2019) Validato dalla CE a maggio 2020		DATA PREVISTA CONFORMITÀ (situazione a novembre 2019)	SOGGETTO ATTUATORE		
Nr.	Regione	Denominazione agglomerato	Articoli contestati	Carico Generato (CG) (a.e.) complessivo dell'agglomerato	Porzione di CG conforme	Porzione di CG non conforme				
16	Campania	Casamicciola Terme		4	28.000		28.000	agosto-22	CSU	
17	Campania	Forio		4	43.000		43.000	maggio-23	CSU	
18	Campania	Ischia		4	70.974		70.974	dicembre-22	CSU	
19	Campania	Napoli Est		4	862.875		862.875	luglio-22	CSU/Gori	
20	FVG	Cervignano Cervignano	3		12.549	11.219	1.330	maggio-20	Gestore CAFC	
21	FVG	Trieste-Muggia-San Dorlingo			256.882	256.882	0	CONFORME		
22	Liguria	Albenga		4	39.400		39.400	Conformità strutturale	Provincia	
23	Liguria	Rapallo		4	30.000		30.000	agosto-20	IRETI	
24	Puglia	Casamassima		4	24.664	17.000	7.664	giugno-22	Acquedotto Pugliese	
25	Puglia	Porto Cesareo	3	4	29.429		29.429	settembre-21	Acquedotto Pugliese	
26	Puglia	Taviano	3		51.313	35.919	15.394	dicembre-24	Acquedotto Pugliese	
27	Sicilia	Aci Castello	3	4	31.296		31.296	marzo-24	CSU	
28	Sicilia	Aci Catena	3	4	29.662		29.662	dicembre-24	CSU	
29	Sicilia	Acireale + altri	3	4	163.285		163.285	dicembre-24	CSU	
30	Sicilia	Adrano	3		41.456		41.456	marzo-22	CSU	



## CAUSA C 251/17 - SITUAZIONE NOVEMBRE 2019

SENTENZA CGUE DEL 31 MAGGIO 2018					SITUAZIONE III SEMESTRE (novembre 2019) Validato dalla CE a maggio 2020		DATA PREVISTA CONFORMITÀ (situazione a novembre 2019)	SOGGETTO ATTUATORE	
Nr.	Regione	Denominazione agglomerato	Articoli contestati		Carico Generato (CG) (a.e.) complessivo dell'agglomerato	Porzione di CG conforme			Porzione di CG non conforme
31	Sicilia	Agrigento e periferia	3	4	96.099	11.000	85.099	maggio-23	CSU / Girgenti
32	Sicilia	Augusta	3	4	62.500		62.500	dicembre-22	CSU
33	Sicilia	Belpasso	3	4	23.606		23.606	giugno-23	CSU
34	Sicilia	Caltagirone	3	4	47.180		47.180	novembre-22	CSU
35	Sicilia	Campobello di Mazara 1		4	56.000	11.000	45.000	ottobre-21	CSU
36	Sicilia	Capo d'Orlando		4	25.000		25.000	ottobre-21	CSU
37	Sicilia	Carini + ASI Palermo	3	4	64.000		64.000	aprile-24	CSU/Comune
38	Sicilia	Castelvetrano 1		4	33.044		33.044	maggio-21	CSU
39	Sicilia	Carlentini			20.000	20.000	0	CONFORME	
40	Sicilia	Catania + altri	3		604.824		604.824	marzo-24	CSU
41	Sicilia	Cefalù	3	4	38.800		38.800	gennaio-22	CSU/Comune
42	Sicilia	Consortile Sant'Agata Militello		4	20.215		20.215	dicembre-21	CSU
43	Sicilia	Consortile Torregrotta		4	18.790		18.790	maggio-21	CSU
44	Sicilia	Favara		4	35.000		35.000	maggio-23	CSU
45	Sicilia	Furnari		4	16.120		16.120	aprile-22	CSU

## CAUSA C 251/17 - SITUAZIONE NOVEMBRE 2019

SENTENZA CGUE DEL 31 MAGGIO 2018					SITUAZIONE III SEMESTRE (novembre 2019) Validato dalla CE a maggio 2020		DATA PREVISTA CONFORMITÀ (situazione a novembre 2019)	SOGGETTO ATTUATORE	
Nr.	Regione	Denominazione agglomerato	Articoli contestati		Carico Generato (CG) (a.e.) complessivo dell'agglomerato	Porzione di CG conforme			Porzione di CG non conforme
46	Sicilia	Giarre, Mascali, Riposto + altri	3	4	81.875	47.487	34.388	agosto-22	CSU
47	Sicilia	Gioiosa Marea		4	14.246		14.246	febbraio-22	CSU
48	Sicilia	Gravina di Catania	3	4	28.505		28.505	marzo-24	CSU
49	Sicilia	Macchitella			10.000	10.000	0	CONFORME	
50	Sicilia	Marsala	3	4	92.642	38.000	54.642	maggio-21	CSU/Comune
51	Sicilia	Mazara del Vallo		4	55.655		55.655	aprile-24	CSU
52	Sicilia	Messina 6 (Tono)	3	4	70.000		70.000	febbraio-23	CSU
53	Sicilia	Milazzo		4	35.956		35.956	febbraio-22	CSU
54	Sicilia	Misilmeri		4	22.100		22.100	marzo-22	CSU
55	Sicilia	Misterbianco e altri	3	4	200.000		200.000	giugno-23	CSU
56	Sicilia	Niscemi		4	30.471		30.471	aprile-22	CSU
57	Sicilia	Pace del Mela		4	14.791		14.791	nd	Comune
58	Sicilia	Palagonia		4	16.944		16.944	agosto-21	CSU
59	Sicilia	Palermo + fraz limitrofe	3		1.002.384	339.000	663.384	aprile-22	CSU
60	Sicilia	Patti		4	21.900		21.900	giugno-21	CSU

**CAUSA C 251/17 - SITUAZIONE NOVEMBRE 2019**

SENTENZA CGUE DEL 31 MAGGIO 2018					SITUAZIONE III SEMESTRE (novembre 2019) Validato dalla CE a maggio 2020		DATA PREVISTA CONFORMITÀ (situazione a novembre 2019)	SOGGETTO ATTUATORE	
Nr.	Regione	Denominazione agglomerato	Articoli contestati		Carico Generato (CG) (a.e.) complessivo dell'agglomerato	Porzione di CG conforme			Porzione di CG non conforme
61	Sicilia	Porto Empedocle	3	4	29.913		29.913	maggio-22	CSU
62	Sicilia	Ragusa		4	88.000		88.000	novembre-21	CSU
63	Sicilia	Ribera		4	27.629		27.629	febbraio-22	CSU
64	Sicilia	Roccalumera			15.000	15.000	0	CONFORME	
65	Sicilia	Rometta		4	12.000		12.000	nd	Comune
66	Sicilia	San Giovanni La Punta	3	4	23.267		23.267	marzo-24	CSU
67	Sicilia	Santa Flavia	3	4	30.000		30.000	ottobre-21	CSU /Comune
68	Sicilia	Sciacca	3	4	47.000	19.875	27.125	luglio-22	CSU
69	Sicilia	Scicli		4	30.500		30.500	dicembre-20	Comune
70	Sicilia	Scoglitti	3	4	33.700		33.700	febbraio-22	CSU
71	Sicilia	Scordia, Militello Val di Catania		4	19.000		19.000	luglio-21	CSU
72	Sicilia	Trabia		4	20.990		20.990	aprile-20	CSU
73	Sicilia	Tremestieri Etneo		4	23.117		23.117	marzo-24	CSU
74	Sicilia	Triscina Marinella		4	25.796		25.796	maggio-22	CSU
		<b>TOTALE A.E.</b>			<b>5.995.371</b>	<b>1.240.057</b>	<b>4.755.314</b>		

■ Agglomerato con tutto il carico generato non conforme  
 ■ Agglomerato con quota parte del carico generato conforme  
 ■ Agglomerato conforme, non più oggetto di contenzioso

## METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

### Relazione Causa C 85/13

La motivazione della Causa è la non corretta applicazione degli artt. 3 (sistemi fognari) e/o 4 (depurazione - trattamento secondario) e/o 5 (depurazione - trattamento rimozione azoto e/o fosforo) e/o 10 (trattamento non sufficiente del carico) della Direttiva 91/271/CEE per agglomerati con carico generato superiore a 10.000 a.e. e scarico in aree sensibili o bacini drenanti in aree sensibili, che avrebbero dovuto essere conformi, al più tardi, entro il 31.12.1998.

Ad aprile 2014 è intervenuta la prima Sentenza di condanna ai sensi dell'art. 258 del TFUE per 44 agglomerati non conformi a cui ha fatto seguito a maggio 2018 la Lettera di costituzione in mora ai sensi dell'art. 260 del TFUE per 14 dei 44 agglomerati non conformi con un carico generato complessivo pari a 480.207 a.e., distribuiti su 7 regioni, come di seguito riportato.

La Direzione ha dato un primo riscontro alla sopra citata Lettera di costituzione in mora a luglio 2018 e successivamente con aggiornamenti semestrali a gennaio, giugno e dicembre 2019.

Come stabilito ai punti 31, 32 e 33 della Lettera di costituzione in mora la Commissione, dopo aver preso conoscenza delle osservazioni del Governo italiano, si riserva il diritto di adire la Corte ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2, del Trattato di funzionalità dell'Unione europea.

A dicembre 2019 si è rappresentata la seguente situazione:

- 7 agglomerati conformi per un carico generato complessivo pari a 233.596 a.e.  
Si tratta degli agglomerati di Pescasseroli, (Abruzzo), Gradisca d'Isonzo (Friuli Venezia Giulia), Calco, Mortara, (Lombardia), Partinico (Sicilia), Asiago e Thiene (Veneto);
- 7 agglomerati non conformi per un carico generato complessivo pari a 246.611 a.e.  
Si tratta degli agglomerati di Pesaro, Urbino (Marche), Castellammare del Golfo, Cinisi, Terrasini, Trappeto (Sicilia) e Courmayeur (Valle d'Aosta).

Entro il 2024 è previsto il raggiungimento della conformità dei 7 agglomerati non conformi, dei quali, a seguire, si riporta la tempistica di adeguamento:

- Pesaro (90.543 a.e.), conclusione dell'intervento per 13.500 a.e. non conformi a fine 2020 e conformità agglomerato al 2021, tenuto conto che l'84,6% del carico generato, pari a 76.599 a.e., è già trattato presso l'impianto Borgheria;
- Urbino (10.216 a.e.), conclusione dell'intervento per 623 a.e. non conformi a fine 2020 e conformità agglomerato al 2021, tenuto conto che il 93,9% del carico generato,

## METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

pari a 9.593 a.e., è già trattato presso l'impianto Braccone;

- Castellammare del Golfo (30.042 a.e.), raggiungimento conformità prevista a dicembre 2023;
- Cinisi (23.920 a.e.) e Terrasini (24.107 a.e.), raggiungimento conformità prevista a giugno 2024;
- Trappeto (7783 a.e.), raggiungimento conformità prevista ad agosto 2021;
- Courmayeur (60.000 a.e.), raggiungimento conformità prevista a dicembre 2020 con la conclusione dell'intervento per collettare i restanti 38.200 a.e. del comune di Courmayeur al depuratore che attualmente riceve e tratta 9.600 AE, provenienti dai Comuni di La Salle, Morgex e Prè-Saint-Didier. Inoltre è previsto a breve il collettamento al depuratore di ulteriori 12.200 a.e. provenienti da La Thuile.

Il Soggetto attuatore degli interventi è:

- la Marche Multiservizi per gli agglomerati di Pesaro e Urbino;
- il Commissario straordinario unico per gli agglomerati di Castellammare del Golfo, di Cinisi e di Terrasini;
- il Comune per l'agglomerato di Trappeto;
- la Comunità Montana Valdigne per l'agglomerato di Courmayeur.

## METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

### Relazione Causa C 668/19 (ex PI 2014/2059)

La motivazione della Causa è la mancata conformità agli artt. 3 (sistemi fognari) e/o 4 (depurazione - trattamento secondario) e/o 5 (depurazione - trattamento rimozione azoto e/o fosforo) e/o 10 (trattamento non sufficiente del carico) della Direttiva 91/271/CEE per agglomerati con carico generato superiore a 2.000 a.e. e scarico in aree normali o aree sensibili che avrebbero dovuto essere conformi, al più tardi, entro il 31.12.2005 e per le aree sensibili non conformi all'art.5 paragrafo 4 (mancato abbattimento di almeno il 75 % per azoto e fosforo).

Il 15 luglio 2019 la CE ha depositato il ricorso, ai sensi dell'articolo 258, secondo comma, del Trattato sul funzionamento dell'unione europea (TFUE), contro la Repubblica Italiana e il 10 settembre 2019 il ricorso è stato iscritto nel Registro della Corte di Giustizia dell'Unione europea con il numero C-668/19.

Con il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modifiche dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, in particolare l'articolo 4-septies comma 1, sono stati attribuiti al Commissario straordinario unico, nominato ai sensi dell'art. 2 del dl 243/2016 convertito con legge del 27 febbraio 2017, n. 18, i compiti di coordinamento e realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento dei sistemi fognari-depurativi, al fine di evitare l'aggravamento delle procedure di infrazione n. 2014/2059 e n. 2017/2181.

All'attualità il ricorso interessa 620 agglomerati, situati in 16 regioni italiane, e 5 aree sensibili per oltre 14 milioni di abitanti equivalenti (14.495.451). In termini di agglomerati la regione maggiormente coinvolta è la Sicilia (168), a seguire la Calabria (129) e la Campania (107). Nella tabella, presente in premessa, è indicato, per ciascuna Regione, il numero degli agglomerati e relativi abitanti equivalenti coinvolti.

A dicembre 2019 la Direzione SUA, tramite l'Ufficio legislativo del MATTM, ha trasmesso all'Avvocatura Generale dello Stato un rapporto "documentato e circostanziato sui fatti di causa", costituito da 414 pagine e corredato da complessivi 347 allegati suddivisi per regioni e agglomerati, per il deposito del controricorso, in cui la situazione rappresentata, sulla base delle informazioni acquisite presso le Amministrazioni regionali, è la seguente:

- 17 agglomerati non interessati dal contenzioso (riperimetrazione agglomerato e/o variazione del carico generato, ora inferiore a 2.000 a.e.);
- 65 agglomerati conformi;

## METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

- 26 agglomerati con raggiunta conformità strutturale, per i quali gli interventi sono conclusi e è necessario inviare alla CE gli esiti dei rapporti di prova a conferma della corretta funzionalità dell'impianto di trattamento;
- 512 agglomerati non conformi.

Secondo quanto dichiarato dalle regioni, per la maggior parte degli agglomerati non conformi è prevista la conformità entro il 2023.

La Sicilia ha comunicato che per i 131 agglomerati non conformi non è possibile indicare l'anno previsto di raggiunta conformità.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli della sintesi sopra presentata.

PI 2014 - 2059 - Causa C 668/19 - Situazione Dicembre 2019																	
Regione	N. agglomerati in contenzioso	N. agglomerati non più interessati dal PMC	N. agglomerati conformi	N. agglomerati con conformità strutturale	N. agglomerati non conformi												
						2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Abruzzo <sup>(1)</sup>	14	0	4	2	8		4	3									
Basilicata	19	1	1	2	15			2	5	8							
Calabria	129	0	0	0	129			69	45	15							
Campania <sup>(2)</sup>	107	0	0	0	107		19	11	70								
Friuli V. G.	6	0	3	0	3			1	2								
Lazio	4	0	0	0	4	1		3									
Liguria	4	0	0	0	4					1		3					
Lombardia	59	14	16	1	28	1	5	6	6	6		2		1			1
Marche	33	0	9	0	24		3	10	7	3	1						
Puglia <sup>(3)</sup>	16	0	4	1	11		3		4	2	1						
Sardegna	24	2	0	0	22		3	4	9	4	2						
Sicilia <sup>(4)</sup>	168	0	18	19	131												
Toscana	29	0	4	1	24	4	7	13									
Umbria	3	0	3	0	0												
Valle d'Aosta	1	0	0	0	1				1								
Veneto	4	0	3	0	1				1								
<b>TOTALE</b>	<b>620</b>	<b>17</b>	<b>65</b>	<b>26</b>	<b>512</b>	<b>6</b>	<b>44</b>	<b>122</b>	<b>150</b>	<b>39</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

<sup>(1)</sup> La Regione Abruzzo non ha comunicato l'anno previsto di raggiunta conformità per 1 agglomerato.

<sup>(2)</sup> La Regione Campania non ha comunicato l'anno previsto di raggiunta conformità per 7 agglomerati.

<sup>(3)</sup> La Regione Puglia non ha comunicato l'anno previsto di raggiunta conformità per 1 agglomerato.

<sup>(4)</sup> La Regione Sicilia ha comunicato che per i 131 agglomerati non conformi non è possibile indicare l'anno previsto di raggiunta conformità.

## METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

Il 23 aprile 2020 la Commissione Europea ha depositato le Repliche riconoscendo la raggiunta conformità per 14 agglomerati (Abruzzo: 2, Lombardia: 1, Marche: 1, Puglia: 2, Sicilia: 5, Umbria: 1, Sardegna: 2) sui complessivi 65 indicati dal governo italiano, e mantenendo gli addebiti per tutti i restanti (51).

Si precisa, al riguardo, che, per la maggior parte dei restanti 51 agglomerati la CE ha così motivato il mantenimento degli addebiti (punti 5 e 6 delle Repliche):

- PUNTO 5 DELLA REPLICA: "Secondo costante giurisprudenza della Corte, l'esistenza di un inadempimento dev'essere valutata in relazione alla situazione dello Stato membro quale si presentava alla scadenza del termine stabilito nel parere motivato, cosicché i mutamenti avvenuti in seguito non possono essere presi in considerazione dalla Corte (v., segnatamente, sentenza del 21 marzo 2019, Commissione/Italia, C-498/17, EU:C:2019:243, punto 29 e giurisprudenza ivi citata)";
- PUNTO 6 DELLA REPLICA: "Come indicato al punto 33 del ricorso, nella procedura d'infrazione che ha dato adito alla presente causa il parere motivato complementare, emesso in data 17 maggio 2017 e trasmesso il giorno successivo alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, impartiva alla Repubblica italiana un termine di due mesi dalla ricezione per conformarsi a quanto richiesto dalla Commissione. Pertanto, la data di riferimento da prendere in considerazione ai fini dell'accertamento della sussistenza di un inadempimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE nel caso di specie è il 18 luglio 2017".

Pertanto, al momento, la CE non ha preso in considerazione tutte le situazioni il cui adeguamento è avvenuto successivamente alla data del 18 luglio 2017.

Il deposito delle controrepliche da parte dell'Avvocatura Generale dello Stato è previsto entro il 7 agosto p.v.. Seguirà, quindi, la pronuncia della Sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sulla Funzionalità dell'Unione Europea (TFUE).

## METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

### Relazione PI 2017/2181

La motivazione addotta dalla CE è la mancata conformità agli artt. 3 (sistemi fognari) e/o 4 (depurazione - trattamento secondario) e/o 5 (depurazione - trattamento rimozione azoto e/o fosforo) e/o 10 (trattamento non sufficiente del carico) e/o 15 (controllo degli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento) in agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 abitanti equivalenti (a.e.) recapitanti in area normale o sensibile della Direttiva 91/271/CEE che avrebbero dovuto conformarsi alla Direttiva entro il 31 dicembre 2005 (per gli articoli 3 e 4) ed entro il 31 dicembre 1998 (per l'articolo 5).

Il 25 luglio 2019 la CE, con lettera C(2019) 4694, ha inviato alle autorità italiane un Parere motivato ai sensi dell'articolo 258 del TFUE riguardante 237 agglomerati, con un carico generato complessivo di poco superiore a 9 milioni di abitanti equivalenti (9.243.937 a.e.), dei 276 originariamente presenti nella Lettera di messa in mora, caratterizzati da un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 2.000 e recapitanti in aree normali o sensibili e distribuiti in 13 regioni italiane.

Anche tale procedura è stata posta sotto l'egida del Commissario straordinario unico dal decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modifiche, nella legge 14 giugno 2019, n. 55, in particolare l'articolo 4-septies comma 1.

In termini di agglomerati la regione maggiormente coinvolta è la Lombardia (69), seguita dalla Calabria (48), dall'Abruzzo (34) e dalla Sicilia (33). Nelle tabella, presente in premessa alla Relazione, è indicato, per ciascuna Regione, il numero degli agglomerati e relativi abitanti equivalenti coinvolti.

Nel Novembre 2019 la Direzione SUA, tramite l'Ufficio legislativo del MATTM, ha trasmesso alla CE il riscontro al parere motivato in argomento che ha rappresentato, sulla base delle informazioni acquisite presso le Amministrazioni regionali, la seguente situazione:

- 7 agglomerati non interessati dal contenzioso (riperimetrazione agglomerato e/o variazione del carico generato, ora inferiore a 2.000 a.e.);
- 28 agglomerati conformi;
- 10 agglomerati con raggiunta conformità strutturale con interventi conclusi e per i quali è necessario inviare alla CE gli esiti dei rapporti di prova a conferma della corretta funzionalità dell'impianto di trattamento;
- 192 agglomerati non conformi.

# METTIAMOCI IN RIGA



Linea di Intervento L7 "Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane"

Secondo quanto dichiarato dalle regioni, per la maggior parte degli agglomerati non conformi è prevista la conformità entro il 2023. La Sicilia ha comunicato che per 22 agglomerati dei 31 non conformi, il momento in cui presumibilmente sarà raggiunta la conformità è oltre il 2022.

La Commissione, dopo aver preso conoscenza del riscontro formulato dalle autorità italiane, si riserva il diritto di presentare, se del caso, ricorso ai sensi dell'articolo 258 del TFUE alla Corte di Giustizia dell'Unione europea.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli della sintesi sopra presentata.

Parere Motivato - PI 2017 - 2181 - Novembre 2019

Regione	N. agglomerati in contenzioso	Carico generato (a.e.)	N. agglomerati non più interessati dalla Procedura	N. agglomerati conformi	N. agglomerati con conformità strutturale	N. agglomerati non conformi	Distribuzione degli agglomerati non conformi per anno previsto di raggiunta conformità															
							2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	
Abruzzo <sup>(1)</sup>	34	403.335	5	7	1	21		8	11													
Calabria	48	789.271	0	0	0	48	1	7	32	8												
Campania	4	380.535	0	0	0	4		3	1													
Friuli V. G.	1	2.190	0	0	0	1				1												
Lazio	2	35.267	0	0	0	2	1		1													
Liguria	3	50.314	0	0	1	2				1			1									
Lombardia <sup>(2)</sup>	69	4.659.801	2	12	3	52	5	14	13	3	5	2	2		2						1	
Marche	4	24.595	0	0	0	4			1	2		1										
Molise	1	3.585	0	1	0	0																
Puglia	8	362.681	0	5	2	1			1													
Sardegna	8	587.747	0	1	1	6		1	1	4												
Sicilia <sup>(3)</sup>	33	1.830.153	0	1	2	30			4	4												
Toscana	22	114.463	0	1	0	21		2	4	15												
<b>TOTALE</b>	<b>237</b>	<b>9.243.937</b>	<b>7</b>	<b>28</b>	<b>10</b>	<b>192</b>	<b>7</b>	<b>35</b>	<b>69</b>	<b>38</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

<sup>(1)</sup> Per gli agglomerati di Chieti e Avezzano la Regione Abruzzo non ha comunicato l'anno previsto di raggiunta conformità.

<sup>(2)</sup> La Regione Lombardia ha comunicato che per 5 agglomerati è in corso di definizione la programmazione degli interventi.

<sup>(3)</sup> La Regione Sicilia ha comunicato che 22 agglomerati raggiungeranno la conformità oltre il 2022.